

Prot. n. 28924 dd. 9 GIU. 2015 (QEW. N. 1. A)

**Azienda per
l'Assistenza
Sanitaria
n.1 triestina**



PROTOCOLLO D'INTESA

“Verso una scuola che promuove salute”

e

ACCORDO DI RETE

fra

Scuole di ogni ordine e grado della città di Trieste

Azienda Assistenza Sanitaria n.1 Triestina

Comune di Trieste

PREMESSO CHE

- la promozione della salute rientra nella più ampia accezione di promozione della “qualità della vita”, con l’obiettivo di aiutare le nuove generazioni nel raggiungimento del benessere psicofisico;
- l’attuale concetto di salute comporta il superamento della sola prospettiva preventiva in favore di un’ottica che enfatizza la promozione della salute e la valorizzazione della persona: cultura, scuola e persona sono inscindibili;
- la carta di Ottawa definisce che la promozione della salute “non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere” (The Ottawa Charter for Health Promotion,WHO, 1986);
- il programma europeo “Salute 2020”: prevede una politica di riferimento europea a sostegno di un’azione trasversale ai governi e alla società per la salute e il benessere;

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized than the other, located in the bottom right corner of the page.

- la letteratura in tema di evidenze di efficacia (OMS) afferma che la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute (in passato considerata attività esclusiva del settore sanitario attraverso interventi di educazione sanitaria) richiede un approccio globale di sistema che coinvolga tutti i settori che con le loro politiche interagiscono sui vari determinanti di salute, di natura ambientale, organizzativa, sociale, economica;
- tale approccio trova conferma nelle specifiche riferite al contesto scolastico ("Better Schools Through Health: the Third European Conference on Health Promoting Schools", 2009 "Promuovere la salute nelle scuole: dall'evidenza all'azione." International Union for Health Promotion and Education, 2010), ed è assunto dal network europeo "SHE - School for Health in Europe" coordinato dal Netherlands Institute for Health Promotion per il WHO Collaborating Centre for School Health Promotion;
- la "Dichiarazione di Odense" (4a Conferenza Europea sulle Scuole che promuovono salute: Equità, Istruzione e Salute 7-9 Ottobre 2013) richiama i principi, valori, finalità e obiettivi fondamentali delle Scuole per la Salute in Europa (SHE – SPS in Italia);
- la scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi aspetti:
 - ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione, etc.)
 - ambiente sociale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti, etc.)
 - ambiente fisico (ubicazione, aule, spazi e strutture adibite all'attività fisica, alla pratica sportiva, alla ristorazione, aree verdi, etc.)
 - ambiente organizzativo (servizi disponibili - mensa, trasporti, etc. - loro qualità, etc.).
- le istituzioni scolastiche autonome hanno il diritto–dovere della progettazione dell'offerta formativa all'interno della quale possono essere previsti interventi educativi e formativi per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze nella gestione corretta della propria salute;
- è primario interesse della scuola, delle strutture sanitarie e degli enti locali promuovere lo sviluppo nei ragazzi di un orientamento critico, consapevole e responsabile nei riguardi della salute, da considerarsi anche come investimento altamente produttivo perché finalizzato alla prevenzione delle principali malattie cronico degenerative e disagio mentale, con importanti risultati anche di ordine socio - economico;
- la legge 27.5.1991 n. 176 che recepisce la Convenzione sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989, definisce gli obblighi degli Stati parte volti a garantire ai minori di età i diritti;
- la legge 4.5.1983 n. 184 come novellata dalla legge 28.3.2001 n. 149, *Diritto del minore a una famiglia*, regola gli istituti dell'affido e dell'adozione e precisa compiti e funzioni degli affidatari e del Servizio sociale dell'Ente locale.

A handwritten signature and the initials 'g.c.' are present in the bottom right corner of the page.

CONSIDERATO

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) stipulato il 5 gennaio 2007, in cui i due Ministeri si sono impegnati a definire strategie comuni tra salute e scuola e a realizzare un programma d'intervento che impegni il sistema scolastico e il sistema sanitario per la prevenzione di patologie croniche e il contrasto di fenomeni tipici dell'età giovanile;
- il Documento programmatico "Guadagnare Salute: Rendere facili le scelte salutari" (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007), rivolto alla prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione dell'attività fisica, di una dieta sana ed equilibrata, il contrasto alla dipendenza dal fumo e ai consumi di alcol;
- il Piano nazionale per il benessere dello studente 2007-2010, promosso dal MIUR;
- la Circolare Interministeriale del 5 Luglio 2007, a firma del Direttore Generale per lo Studente e del Capo Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione del Ministero della Salute concernente lo sviluppo di attività di collaborazione interistituzionale nell'ambito del programma "Guadagnare salute";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3093 del 7.12.2007 di attuazione del Patto per la Prevenzione dell'Obesità stipulato tra la Direzioni Centrale Salute e Protezione Sociale, la Direzione Centrale Istruzione Cultura, Sport e Pace, la Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna, le Aziende per i Servizi Sanitari e gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, Città Sane e diverse organizzazioni e soggetti portatori di interesse, fra cui CSI (Centro Sportivo Italiano), UISP (Unione Italiana sport per tutti), CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), AIAB- FVG (Associazione Italiana agricoltori biologici- Friuli Venezia Giulia), COLDIRETTI FVG, APROBIO - FVG (Associazione produttori biologici e biodinamici- Friuli V.G.), CONFIDA (Associazione Italiana Distribuzione Automatica), COOP (Cooperativa di Consumatori);
- la Delibera di Giunta Regionale 1305 del 03.07.2008 dgr 1177/2006 Piano Regionale Triennale della Prevenzione: Linee di Indirizzo Regionale per la distribuzione automatica di prodotti alimentari, parallelamente con il programma denominato "Guadagnare Salute" si è definita un strategia di contrasto all'obesità attraverso interventi settoriali che coinvolgono i diversi soggetti, in particolare condividendo l'obiettivo di favorire nelle scuole la disponibilità di scelte alimentari nutrizionalmente corrette;
- la Delibera del direttore generale n. 595 del 06/08/2009 relativa la costituzione multidisciplinare del "Gruppo Aziendale di Promozione del Benessere della comunità" al fine di cooperare con il mondo della scuola, nell'articolazione dell'attività educativa e di promozione della salute garantendo sia il contributo di più professionalità, sia l'organicità degli interventi;
- il Piano di zona 2010 – 2012: Area Minori, famiglia, genitorialità. Progetto: Educazione e cura: Un dialogo possibile tra famiglia, scuola e territorio; Progetto: Non uno di meno;



- l' Atto d'intesa tra Direzione Centrale Salute Integrazione Socio Sanitaria e Politiche Sociali del FVG e Ufficio Scolastico Regionale per il FVG e Istituto di Ricovero e cura a Carattere Scientifico e Pediatrico Burlo Garofolo (IRCCS) del 01.03.2012 avente come oggetto l'intenzione di collaborare per promuovere percorsi ed azioni coerenti con i programmi nazionali;
- la Delibera del direttore generale n. 74 del 01/03/2013 Approvazione dello schema di intesa tra l' A.S.S. n.1 "Triestina" (ASS1) ed il Comune di Trieste - Area Educazione, Università e Ricerca per la realizzazione di interventi sinergici finalizzati alla promozione della salute dei giovani;
- le Procedure comuni per i rapporti tra Servizio sociale dei comuni e le strutture complesse Tutela salute bambino e adolescente donna e famiglia della Provincia di Trieste per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i tra l'ambito 1.1, 1.2 e 1.3 e l'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 "Triestina" dd. 30.12.2013.
- la Delibera del direttore generale n. 573 del 23/12/2014 relativa l' Accordo tra il Comune di Trieste e l'Azienda per i Servizi n. 1 "Triestina", per la realizzazione di interventi sinergici finalizzati alla promozione della salute. Approvazione dei contenuti dei progetti da sviluppare negli anni 2014-2015;

VISTI

- I Piani Nazionali per la Prevenzione per gli anni 2010 - 2012 e 2014 - 2018 che, in relazione alla prevenzione di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari, individuano tra le linee di intervento l'attivazione di "partnership/alleanze con la scuola, finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività curricolari, orientati all'empowerment individuale";
- Il Piano regionale sociale sanitario 2010 – 2012;
- La Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Il D.L.vo n. 112 del 31 maggio 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, handicap, ecc.;
- Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente Il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- La Legge 28 marzo 2003 n. 53, di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- La Comunicazione 18/1/2011 della Commissione Europea "Sviluppare la dimensione europea dello sport", in cui si evidenzia che l'attività fisica è uno dei determinanti della salute più importanti nella società moderna e che lo sport è una parte fondamentale di qualsiasi approccio alle politiche pubbliche mirante a migliorare l'attività fisica.



Considerati gli scopi delle scuole promotrici di salute (SPS)

• **Migliorare il successo scolastico**

Studenti sani imparano meglio. La finalità della scuola è ottimizzare i processi di apprendimento dei propri studenti per la realizzazione di un completo successo formativo. Una "Scuola che promuove Salute" (SPS) in maniera efficace contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi pedagogici e sociali.

• **Facilitare l'azione in favore della salute** attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze in ambito cognitivo, sociale e comportamentale.

La scuola è un ambiente in cui i temi di salute sono utilizzati anche per integrare ed arricchire i livelli essenziali di apprendimento.

Le SPS contribuiscono a tale compito attraverso la costruzione di saperi specifici e di base in termini di conoscenza, comprensione, analisi e sintesi delle informazioni e la ricerca di soluzioni.

Gli studenti possono imparare e mettere in pratica abilità personali e sociali e corretti stili di vita in grado di migliorare l'apprendimento e realizzare il successo formativo.

Considerato inoltre che

A seguito delle collaborazioni ed esperienze sviluppate nell'ultimo decennio con le Scuole dei vari ordini e gradi della provincia di Trieste, tra l'Azienda Sanitaria e il Comune di Trieste si è costruito un percorso di condivisione e di progettazione partecipata che ha permesso la realizzazione di azioni e progetti in linea con gli indirizzi dei programmi nazionali e internazionali relativi l'area della promozione della salute.

Dal confronto tra le parti sono emerse le seguenti necessità:

- ✓ la condivisione di un quadro metodologico di riferimento in relazione alle diverse attività con impatto su determinanti/tematiche di salute proposte alle Scuole
- ✓ l'impegno di ricondurre azioni/interventi frammentari di promozione alla salute in un'ottica di sistema integrato e intersettoriale
- ✓ la volontà di valorizzare il "patrimonio esperienziale agito" negli anni precedenti nei vari contesti scolastici in ambito di promozione alla salute
- ✓ la volontà di garantire la massima visibilità delle attività con impatto su determinanti di salute messe in campo in maniera coordinata, così da rendere evidente l'adesione all'approccio intersettoriale proprio dei processi efficaci di promozione della salute
- ✓ l'impegno a sviluppare azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate
- ✓ l'impegno al monitoraggio del processo intrapreso e valutazione dei risultati sulla base dei quali ridefinire gli obiettivi di salute.



**LE PARTI CONCORDANO DI SOTTOSCRIVERE UN ACCORDO DI RETE
DENOMINATO**

“VERSO UNA CHE SCUOLA PROMUOVE SALUTE”

Articolo 1: Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di rete.

Articolo 2: Oggetto – il presente accordo è finalizzato alla definizione di una rete interistituzionale tra AAS1 – Comune, Aree funzionali Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport e Servizi e Politiche Sociali – Scuole, al fine di favorire, sviluppare, sostenere azioni sinergiche e integrate di promozione della salute.

Articolo 3: Organismo progettuale e di coordinamento: Gruppo interistituzionale

3.1 Composizione

Il gruppo interistituzionale (GI) sarà così composto:

- Scuole sottoscriventi l'accordo, rappresentate da un dirigente delle scuole secondarie di primo grado e un dirigente delle scuole secondarie di secondo grado;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina: due referenti del Dipartimento di Prevenzione;
- Comune di Trieste: tre referenti dell'Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport e Area Servizi e politiche sociali.

3.2 Compiti

Il gruppo interistituzionale, sentite le esigenze e i bisogni del territorio, ha la funzione di coordinamento e indirizzo al fine di favorire l'avvio della messa in rete delle scuole della città e di risposta, in itinere, ai bisogni formativi dei vari componenti.

Il gruppo interistituzionale si raccorda e integra con i gruppi di lavoro (GDL) delle singole scuole sottoscriventi l'accordo di rete.

Il gruppo definito viene convocato, per la prima volta da parte della Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina, entro e non oltre il quindicesimo giorno di sottoscrizione dell'accordo di rete.

3.3 Durata

Il gruppo interistituzionale rimane in carica per un periodo triennale.

Articolo 4: Gruppo di lavoro (GDL) delle Scuole che Promuovono Salute (SPS)

4.1 Composizione

Il gruppo di lavoro istituito nelle scuole secondarie di primo grado vede tra i suoi componenti: il dirigente scolastico, una componente dei docenti e una componente dei genitori.

Il gruppo di lavoro istituito nelle scuole secondarie di secondo grado vede tra i suoi componenti: il dirigente scolastico, una componente dei docenti e una componente degli studenti, eventualmente una componente dei genitori.

4.2 Compiti

Il gruppo di lavoro ha la funzione di coordinamento e indirizzo del proprio Istituto e di integrazione e raccordo con il gruppo di lavoro interistituzionale.

I componenti del gruppo, al fine di favorire la messa in rete della proprio Istituto, garantiscono la partecipazione ai momenti formativi programmati.

Il gruppo di lavoro ha la funzione di rilevare le attività/interventi sul tema della promozione della salute e le collaborazioni/alleanze attive all'interno del proprio Istituto.

Lo stato dell'arte rilevato sarà poi restituito al gruppo di lavoro interistituzionale che avrà il compito di comporre e diffondere il quadro della salute nelle scuole della città.

Il gruppo definito viene convocato da parte del dirigente scolastico all'inizio di ogni anno scolastico, comunque entro la data di approvazione del Piano dell'Offerta Formativa.

4.3 Durata

Il gruppo di lavoro rimane in carica per un periodo annuale.

Articolo 5: Manifestazione d'interesse

5.1 Prima fase

Approvazione delle strategie e del modello operativo individuati dal modello europeo SHE (School for Health in Europe”).

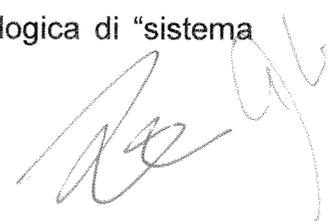
In questa fase la scuola, valutate le azioni e i percorsi di accompagnamento al modello europeo SHE, sceglie di approvare e sostenere l'avvio e il consolidamento della rete delle scuole che promuovono salute.

Le azioni da intraprendere per realizzare l'adesione al modello scuole che promuovono salute (SPS) consistono in una:

- Ricognizione progetti/azioni relativi al P.O.F. dall'anno scolastico 2015/2016
- Ricognizione e individuazione paternariati e collaborazioni in area di promozione della salute con Enti, associazioni, soggetti pubblici e/o privati
- Trasmissione dati al Gruppo Interistituzionale (GI)
- Partecipazione del gruppo di lavoro (GDL) delle singole scuole ai momenti di informazione/formazione

5.2 Seconda fase: adesione volontaria, successiva alla manifestazione d'interesse

- Le scuole aderenti alla fase operativa s'impegnano, attraverso i GDL a:
dare rilievo all'interno del POF alla finalità e agli obiettivi della Scuola che Promuove Salute
- Sviluppare progetti/azioni e conseguenti percorsi, secondo una logica di "sistema integrato" interistituzionale



- Definire il profilo di salute della propria scuola (format europeo on line)
- Validare buone pratiche e proporle alle scuole in rete
- Promuovere azioni di miglioramento
- Partecipare alle attività promosse dalla rete (es.:convegni, formazione, incontri congiunti)

Articolo 6: Compiti delle altre istituzioni firmatarie dell'accordo di rete

6.1

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina ha l'impegno di attivare il gruppo interistituzionale composto dalla stessa, insieme alle Scuole della città di Trieste e al Comune di Trieste. In questa fase di avvio alla rete delle scuole che promuovono salute, la AAS1 ha la funzione di coordinamento del gruppo interistituzionale.

AAS1 garantisce il supporto relativo ai dati epidemiologici e di sorveglianze, di progettazione e valutazione, di specifiche professionalità, di formazione rispetto le scuole che promuovono salute, di creazione di una banca dati per le scuole aderenti la rete.

6.2

Il Comune di Trieste, attraverso le Aree funzionali Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport e Servizi e politiche sociali, rappresenta la governance del territorio, promuovendo e coordinando percorsi progettuali che insistano sullo sviluppo delle abilità di vita e sul benessere dei bambini e dei ragazzi.

In particolare, si rende promotore e facilitatore per le realtà scolastiche e educative di percorsi in rete rivolti alla promozione della cittadinanza attiva, della partecipazione e della socialità, della consapevolezza dei diritti, della mediazione dei conflitti, della prevenzione delle forme di violenza.

Articolo 7: tempi

7.1 Durata dell'accordo

Le parti si impegnano a sottoscrivere l'accordo di rete che avrà una durata triennale.

7.2 Rinnovo

Il rinnovo si intende "tacito". Per gli escludenti, l'avviso di rinuncia deve avvenire tramite lettera scritta indirizzata al Dipartimento di Prevenzione di AAS1.

7.3 Fase transitoria

La proposta del modello S.P.S. in questa prima fase viene presentata solo al Comune di Trieste al fine di sperimentare e consolidare il modello stesso e renderlo idoneo per la diffusione a tutti gli altri Comuni della Provincia.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

PROT. N. 28924 / 9 E N. W. 1. A
APPENDICE: Fase pilota

Il gruppo di lavoro, al fine di sostenere l'avvio di un percorso di ricerca/azione del modello delle "Scuole che promuovono salute", si impegna a favorire e sostenere una prima fase sperimentale in alcune scuole pilota (adesione volontaria) allo scopo di validare un set di indicatori, azioni, strumenti utili per il consolidamento del modello.

Il metodo validato verrà replicato e diffuso in tutte le scuole aderenti alla rete delle scuole che promuovono salute – S.P.S..

Tale sperimentazione prenderà avvio a partire da settembre 2015 con l'individuazione delle scuole pilota; saranno definite le azioni e la tempistica da sviluppare nell'anno scolastico 2015-2016.

Il presente è letto, approvato e sottoscritto.

Trieste, - 9 GIU. 2015

Per le scuole: elenco dei Dirigenti degli Istituti Scolastici firmatari (allegato) che costituisce parte integrante dell'accordo di rete.

Per l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina
il Commissario Straordinario
dott. Nicola Delli Quadri

Per il Comune di Trieste
Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport
dott. Fabio Lorenzuti

Per il Comune di Trieste
Area Servizi e Politiche Sociali
dott. Mauro Silla

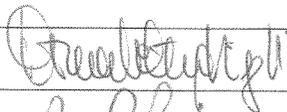
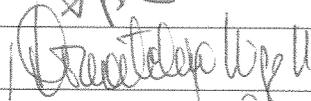
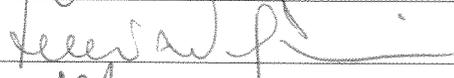
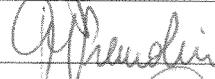
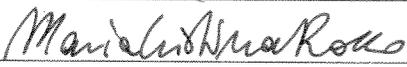
Allegato: elenco dei Dirigenti degli Istituti Scolastici firmatari

Verso una scuola che promuove salute

Dirigenti scolastici Scuola del primo ciclo Trieste

Istituto	Dirigente	Firma
I.C. Ai Campi Elisi	Angeli Gianfranco	G. Angeli
I.C. Iqbal Masih	Avon Andrea	Andrea Avon
I.C. Italo Svevo	Reppini Marina	Marina Reppini
I.C. Antonio Bergamas	Cimarosti Sergio	Sergio Cimarosti
I.C. Roiano Gretta	Pocecco Chiara	Chiara Pocecco
I.C. Dante Alighieri	Dell'Antonia Fabia	Fabia Dell'Antonia
I.C. Valmaura	Dellore Mauro	Mauro Dellore
I.C. Marco Polo	Estori Paola	Paola Estori
I.C. Commerciale	Farci Tiziana	Tiziana Farci
I.C. S.Giovanni	Célie Daniela	Daniela Célie
I.C. Altipiano	Manzara Rita	Rita Manzara
I.C. Giancarlo Roli	Napolitano Tiziana	Tiziana Napolitano
I.C. Duino Aurisina	Nonis Jasmin	Jasmin Nonis
IC Tiziana Weiss	Russian Pietro	Pietro Russian
I.C. Divisione Julia	Scheriani Cinzia	Cinzia Scheriani
I.C. Lucio	Semeraro Marisa	Marisa Semeraro
I.C. di S.Dorligo	Bencic Fiorella	Fiorella Bencic
I.C. Opicina	Castellani Marina	Marina Castellani
I.C. di Aurisina	Jarc Marko	Marko Jarc
I.C. di S.Giacomo	Kravos Marijan	Marijan Kravos
I.C. Vladimir Bartol	Visentin Carolina	Carolina Visentin

Trieste 8 maggio 2015

Verso una scuola che promuove salute		
Dirigenti scolastici Scuola secondaria di 2° grado		
Istituto	Dirigente	Firma
Liceo Classico F. Petrarca	Bigotti Donatella	
I.T.A.S. G. Deledda I.T.G. M. Fabiani	Bloise Delia	
I.T.I. A. Volta	Frescura Clementina	
I.P.I. I. Galvani	Napolitano Tiziana	
I.T.C. Gr. Carli, Da Vinci Sandrinelli	Giudice Teodoro	
Liceo scientifico- classico- linguistico Preseren	Gustin Loredana	
.T.N. Duca di Genova	Bigotti Donatella regg.	
Liceo scientifico G. Galilei	Negrinin Lucia	
ITCG Ziga Zois	Padovan Milena (GUSTIN LOREDANA)	
Liceo scienze umane ec. soc. Slomsek	Premolin Fulvia	
I.M. G. Carducci Liceo classico Dante Alighieri	Quasimodo Oliva	
Liceo scientifico G. Oberdan	Rocco Maria Cristina	
ISIS Stefan	Strani Primos	
I.d'Arte E.U. Nordio	Giudice Teodoro Regg.	

Trieste 8 maggio 2015